DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MERCOLEDI 26 FEBBRAIO — NUM. 48

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli annunzi propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini [illegible] e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 2 febbraio 1890:

Ad uffiziale:

Cravotto cav. Pietro, sindaco di Avigliana.

Valletti cav. Felice, ispettore centrale della Ginnastica presso il Ministero dell'Istruzione Pubblica.

A cavaliere:

Ballerini avv. Fortunato, segretario della Federazione Ginnastica Nazionale.

Bertoni prof. Giuseppe, già segretario della Federazione Ginnastica Nazionale.

Guerra Romano, maestro comunale, vice presidente dell'Associazione dei maestri di Ginnastica.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi:

Con decreti del 27 gennaio 1890:

A commendatore:

Fontana cav. Emanuele, direttore capo di Ragioneria.

Barbieri cav. Vincenzo, direttore compartimentale dei Telegrafi.

A cavaliere:

Cosci dott. Tito, sotto ispettore nell'Amministrazione dei Telegrafi dello Stato, collocato a riposo con decreto 27 gennaio 1890.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreti del 27 gennaio 1890:

A commendatore:

Berti nob. Giovanni, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Forte cav. Luigi, tenente colonnello di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Barboris Luigi, tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Garofalo Pasquale, capitano nel 5° reggimento bersaglieri, collocato a riposo.

Ercole Carlo, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo

Rivolta Carlo, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 27 gennaio 1890:

Ad uffiziale:

Lacava cav. Domenico, possidente in Bernalda.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6644** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 16 febbraio 1890, col quale l'Ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante uno dei seggi di Deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Caltanissetta;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Caltanissetta è convocato pel giorno 16 marzo prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 4 gennaio 1890:

Stavorengo Luigi, tenente colonnello, lire 3647.
Vitelli o Vitiello Domenico, consigliere delegato di Prefettura, lire 4060.
Pellegrino Antonio, direttore di ginnasio, lire 1508.
Marello Carlo, professore titolare nell'Accademia militare, lire 3840.
Sbolci Dina, ved. di Carignani Paolo, lire 2666,66.
Vignocchi Violante, ved. di Masiello Francesco, lire 678.
Fenci Ester, ved. di Angelini Giacinto, indennità, lire 1777.
Anziani Nicolò, prefetto di biblioteca, lire 3600.
A carico dello Stato, lire 3231,64.
A carico del comune di Firenze, lire 368,36.
Bollati Cosimo, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 880.
D'Onofrio Giuseppe, ufficiale d'ordine nelle Intendenze di finanza, lire 1936.
Landolina Pietro, consigliere di Corte di cassazione, lire 7200.
Bonaschi Isaia, archivista nel Ministero delle finanze, lire 2475.
Mattarolo Francesco, ufficiale d'ordine nelle Intendenze di finanza, lire 1760.
Clavelli Arduino, cancelliere di Pretura, indennità, lire 1950.
Iacobelli Gaspare, ufficiale alle visite nelle Dogane, lire 2451.
Van-Lint Giacinto, sottoispettore telegrafico, lire 2066.
Campana Giovanni, cancelliere di Pretura, lire 1397.
Del Bel Vincenzo, archivista nelle Intendenze di finanza, lire 2160.
Masi Rita, ved. di Brighenti Alessandro, lire 208.
Marchisio Giuseppe, direttore provinciale delle Poste, lire 3777.
Cavalli Antonietta, ved. di Franchi Franco, lire 788,66.
Papa Ercole, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2152.
Toni Cesare, impiegato daziario, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 101,62.
A carico del comune di Firenze, lire 1338,38.
Pedemonte Francesco, guarda stazione nelle ferrovie, lire 776.
(A tutto carico delle ferrovie A. I.)
Occioni Gaetano, ufficiale nella già contabilità di Stato veneta, lire 1422.
Lissoni Giuseppina vedova di Sassi Luigi, lire 1171.
Bracciaroli o Brecciaroli Ercole, guardia carceraria (indennità) lire 1108.
Tazzetti Maddalena vedova di Fornero Stefano, lire 954,66.
Tranchina Francesco, servente postale, lire 739.
Nunziata Maria Adelaide vedova di Tarantini Leonardo, lire 713.
Lustrini Domenico, ufficiale d'ordine nelle Intendenze di finanza, lire 1936.
Fontana Maria vedova di Preda Alessandro, lire 561,66.
Nerva o Nervo Simone Pancrazio detto Emilio, Preside di Liceo, lire 2480
Mariotti Giuseppe, ricevitore del registro, lire 2015.
Venturini Antonio, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 3080.
Norza Antonio, operaio avventizio di marina, lire 525.
Talinucci Gaspare, capitano, lire 2490.
Invernici Pietro, capitano nei carabinieri, lire 2581.
Gili o Gillio o Giglio Angela vedova di Gazzera Antonio, lire 454,33.
Tregambi o Tregambe Giacomo, maggiore, lire 3285.
Rosa Giuseppe, maresciallo di p. s., lire 1125.
Cimarosto Giov. Batt., operaio avvent. di marina, lire 725.
Brunetta Luigi, operaio avventizio di marina, lire 725.
Marinelli Nicola, pretore, lire 1759.
Saponaro Giuseppe, capo squadra telegrafico, lire 997.
Gallus Francesco, guardia magazzino nelle ferrovie, lire 1012.
A carico dello Stato, lire 242,18.
A carico ferr. A. I., lire 769,82.
Coraij Maria figlia di Giovanni, lire 924,50
Bacco Adamo, operaio avventizio di marina, lire 409.
Cian Andrea, operaio avventizio di marina, lire 402.
Deleuse Emilio, capitano nei carabinieri, lire 1958.
Poggi Maria, vedova di Albertazzi Scipione, lire 34,86.
Baldan Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 485.
Menin Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 465.
Zardon Gio. Battista, operaio avventizio di marina, 402.
De Chiara Vincenzo, operaio avventizio di marina, 725.
Mo Mª Teresa, vedova di Caretta Antonio, lire 500.
Cocci Mª Francesca vedova di Sebastianelli Giuseppe, lire 172.
Tornaghi Ernesto, capitano contabile, lire 2109.
Taglieri Antonio, capitano, lire 2744.
Barra Mª Carolina, vedova di Romano Luigi, 1290,66.
De Gasparis Annibale, prof. ordinario della Università di Napoli e direttore 1° astronomo del R. Osservatorio astronomico di detta città, lire 8000.
Falconi Giovanni, prof. ordinario e direttore del Gabinetto anatomico nell'Università di Cagliari, lire 3906.
Marini Antonio, cancelliere di Tribunale, lire 2800.
Costa Fortunata, vedova di Canale Raffaele, lire 168,33.
Cinghini Ulisse, maggiore, lire 2666.
Rivoira Gio. Battista, operaio nei polverifici militari, lire 562.
Roasio Gio. Battista, maggiore, lire 2916.
Piccoli Andrea, operaio avventizio di marina, lire 725.
Marazzani Giovanni, maggiore, lire 2970.
Zacco Pietro, maggiore generale, lire 7200.
Rossi Maurizio, capitano commissario, lire 2234
Bonifacio Giovanni, operaio avventizio di marina, lire 680.
Fadda Salvatore, tenente colonnello, lire 3627.
Baffo Michele, operaio avventizio di marina, lire 565.
Liprandi Giovanni, maggiore, lire 2924.
Lucini Sante Primo, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 3080.
Roffari Alvise, operaio avventizio di marina, lire 430.
Citran Gio. Battista, operaio avventizio di marina, lire 565.
De Rubbis Gaetano, operaio avventizio di marina, lire 409.
Selva Domenico, operaio avventizio di marina, lire 565.
Basso Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 465
Garbato Vincenzo, operario avventizio di marina, lire 423.
Contessa Maddalena, vedova di Vacca Calisto, lire 638,66.
Caramante Carolina, vedova di Cosmo Salvatore, lire 292,50.
Rallo Vincenzo, appuntato di P. S. a cavallo, lire 500.
Keller Achille, capo musica di fanteria, lire 750.
Orbolato Domenico, operaio avventizio di marina, lire 565.
Sbrana Alessio, servente di Università, lire 506.
Dante Adelaide, vedova di Apollonio Andrea, lire 390,33.
Mingione Angela, vedova di Visconti Enrico, lire 290.
Mazzoni Caterina, vedova di Perolini Carlo, lire 225.
Cici Angela, vedova di Stancampiano Gioacchino, lire 177,66.
Di Benedetto Arsenio, soldato nei cacciatori d'Africa, lire 300.

Con deliberazioni dell' 8 gennaio 1890:

Vitali Maria, orfana di Antonio, lire 1040,63.
Gallizia Luigia, vedova di Toja Carlo, lire 591.
D'Amico Filomena, vedova di Scoma Angelo, lire 694,33.
Correa Salvatore, consigliere delegato dell'amministrazione provinciale lire 5600.
Maglieri Giacomo, consigliere nell'amministrazione provinciale, lire 2864
Aulicino Pasquale, guardia carceraria, lire 516.
Castelletti Virginio, capo d'ufficio postale, lire 2266.
Vio Luigi, guardia di P. S., lire 550.
Del Drago Francesco, brigadiere di P. S., lire 650.
Genis Giuseppe, guardia carceraria, lire 651.
Borrelli o Borriello Angela Rosa, vedova di Punzo Stanislao, lire 165.
Maurizzi Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 465.
Grigi o Griggi Francesco, tenente, lire 1881
Sarpellon Giovanni, operaio avventizio di marina, lire 423.

Schezzi Pio, operaio avventizio di marina, lire 465.
Antonetti Emiliano, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60
Sobre Giovanna, vedova di Galetto o Galletti Pietro, lire 572
Zanetti Antonio, ufficiale telegrafico, lire 2200.
Gatti Luigia vedova di Magnetto Giuseppe, lire 312,33.
Scordamaglia Matteo, delegato di P. S., lire 1400.
Gallini Maurici Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, lire 3500.
Maiorini Emilio, cancelliere di pretura, lire 1484.
Ciccognani Diomede, impiegato daziario, lire 1575.

A carico dello Stato, lire 512,80.
A carico comune di Ravenna, lire 1062,20.

Nardini Domenico, operaio avventizio di marina, lire 423.
Busacca Benedetto, guardia di P. S. a cavallo, lire 450.
Rasquinet Adelaide, orfana di Giovanni, lire 340.
Perseguiti Prospero, guardia di P. S. a cavallo, lire 675.
Narducci Enrico, bibliotecario, lire 3818.
D'Orio Carmela, orfana di Raffaele, lire 102.
Garlandi Pietro, appuntato di cavalleria, lire 300.
Zanetti Pietro, capitano del genio, lire 2523.
Sigismondi Enrico, tenente contabile, lire 1710.
Ceruti o Cerruti Carlo Vincenzo Eugenio capitano contabile, lire 2486.
Cheli Guglielmo, capitano, lire 2581.
Sizzo de Noris S. E. Elena vedova di S. E Cairoli Benedetto, lire 300.
Daneo Luigi, primo segretario nelle intendenze di finanza, lire 3254.
Aubert Spirito, archivista nell'amministrazione provinciale, lire 2946.
Giordan o Giordano Claudio, professore di liceo, lire 2062.
Conti Achille, ajutante del genio civile, lire 2453.

Con deliberazioni del 15 gennaio 1890:

Castiglioni Antonio, archivista nel Ministero del Tesoro, lire 3293.
Grotta Carlo, guardia di finanza, lire 512,30.

A carico dello Stato, lire 340,23.
A carico del Municipio di Napoli, lire 172,07.

Giardini Carolina, vedova di Tantè Nicola, lire 739,33.
Giardini Carolina, vedova di Tantè Nicola, lire 300.
Soldano Cesare, capo sezione nel Ministero del Tesoro, lire 3666.
Filippi Giacomo, capo sezione nel Ministero delle Poste e telegrafi, lire 3788.
Gamberini Alessandro, cancelliere di Tribunale, lire 2400.
Forlico Bartolomeo, capo sezione nel Ministero del Tesoro, lire 4000
De Gasparis Diomede, procuratore del Re di Tribunale, lire 3076.
Bertini Filomena, vedova di Zerbola Giovanni, lire 378,33.
Barsanti Romualdo, guardafili telegrafico, lire 892.
Volontè Gio. Antonio, brigadiere di finanza, lire 900.
Brocchi Ulisse, brigadiere di finanza, lire 825,38.
Mazzone Cono, guardia di finanza, lire 200
Renato Domenico, guardia scelta di finanza, lire 261,33.
Gragnani Giuseppe, guardia carceraria, lire 630
Brunaccini Vincenzo, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza, lire 1972.
Del Guerra Francesco, ispettore generale dei telegrafi, lire 6400.
Cresseri Annunciata, vedova di Ghizzi Adolfo, indennità, lire 1408.
Cornoldi Giulio, vice segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza, lire 2000.
Bogetti Agostino, agente nell'amministrazione delle imposte dirette, lire 2153.
Ferri Lucia vedova, di Paccotto Pietro, lire 144.
Caporali Luigia vedova di Scotti Raimondo, lire 800.
Alessi Angela, orfana di Giuseppe, lire 310.
Galli Martino, brigadiere postale, lire 1267.
Curti Filomena, operaia cottimante nelle manifatture dei tabacchi, lire 0,34, giornalieri 567[1000.
Mercanti Margherita, vedova di Zabagli Enrico, indennità, lire 3377.
Monterastelli Domenico, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
De Charbonneau Camillo, colonnello, lire 5066.
Verzegnassi Laura, vedova di Tribulzio Natale, lire 974,66.
Marano Maria Giuseppa, vedova di Agati Pasquale, indennità, lire 1558.
Pagliuzzi Angelo, agente nelle imposte dirette, lire 2400.
Palmisano Angela, vedova di Picone Giacomo, lire 151,66.
Dominici Oliva, vedova di Lello Lorenzo, lire 116,80.
Severgnini Giovanna, vedova di Guarneri Evangelista, lire 721,33.
Curtarelli Leopoldo, ufficiale telegrafico, lire 1750.
Restellino o Rastellino Pietro, sotto capo guardia carceraria, lire 635.
Frè Lucia Caterina, vedova di Ernandez Stefano, lire 750.
Bodrato Francesco, capo guardia carceraria, lire 777.
Chiapperi Erasmo, guardia carceraria, indennità, lire 991.
Travaglini Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 768,46.
Esposito detto Camelia Giacinto Salvatore, brigadiere di finanza, lire 768,46.
Cesarani Stefano, brigadiere di finanza, lire 820
Rotunno Francesco, appuntato di fanteria, lire 540.
Magliati Emma, vedova di Negri Salvatore, lire 614,66.
Canepari Tullio, maresciallo di finanza, lire 850.
Cusari Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
Palmese Antonio, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 880.
Aversa Alessandra, vedova di Antoniello Salvatore, lire 260.
Giuliani Lucia, vedova di Salvi Giovanni, Salvi Rosa e Caterina, figlie del suddetto, lire 806,25.
Grasselli Giovanni, giudice di Tribunale, lire 2824.
Berruto Luigia, vedova di Delpiano Francesco, lire 162.

A carico dello Stato, lire 52,15.
A carico del comune di Torino, lire 109,85.

Benetti Enrico, tenente, lire 1539.

BOLLETTINO N. 6

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal dì 3 al 9 febbraio 1890

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pocapaglia.
Torino — Id.: 1, letale, ad Agliè.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Torino.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 2, a Settimo.
Alessandria — Forme tifose dei bovini: 1, letale, ad Asti.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Affezione morvofarcinosa: 1, a Fombio (abbattuto).
Bergamo — Febbre aftosa: 4, a Gorno.
Mantova — Carbonchio essenziale: 1, a Mantova.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa: 1, a Verona (abbattuto).
Udine — Febbre aftosa: 91 tra bovini ed ovini a Sacile, Brugnera e Fontanafredda.
Treviso — Id.: 2, a Carbonera.
Venezia — Id.: 4, a Scorzè
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Noventa.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Risipela cangrenosa: 1 bovino, morto, a Gropparello.
Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bondeno.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a S. Giovanni.
Forlì — Carbonchio: 5 bovini, morti, a S. Arcangelo e Rimini.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Monsanvito.
Ascoli — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, ad Ascoli.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Montefalcone.
Perugia — Id.: 6, con 2 morti, ad Amelia.
Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Nocera.
Angina carbonchiosa: 1 bovino, morto, a Baschi.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Roma.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Scabbie degli ovini: 50, a Casteldieri.

Affezione morvofarcinosa: 1, a Sulmona.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 4 a Caserta, 2 a Nola, 3 a Roccáraínola.

Influenza pneumonica degli equini: 3 casi, letali, a Nola.

Roma, addì 21 febbraio 1890.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA
IN SAN FRANCISCO DI CALIFORNIA.

Distinta di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato nel 4° trimestre 1889.

N. 1. Balanesi Giuseppe, d'anni 45 da Lucca morto, in S. Francisco, il 29 ottobre 1889.

» 2. Bossi Giuseppe, d'anni 38 da Porto d'Arcisate, morto in San Francisco, il 15 ottobre 1889.

» 3. Benvenuti Felice, d'anni 62 da Monte Rossò (Spezia), morto in S. Francisco, il 14 ottobre 1889.

» 4. Brunetti Domenico Teodoro, d'anni 32 da Casio o Casola, morto in Marshfold, Oregon, il 14 marzo 1889.

» 5. Candetti Ulisse, morto in Saint Helena, California, il 27 ottobre 1889.

» 6. Carla Francesco, d'anni 20, morto in Wibur (Washington), il 14 settembre 1889.

» 7. Chelini G., d'anni 60, morto in S. Francisco, il 20 novembre 1889.

» 8. Chiosso Luigi, d'anni 52 da Fontanarossa (Pavia), morto in San Francisco, il 22 novembre 1889.

» 9. Cereghino Giovanni, d'anni 18 nato a Favale (Chiavari), morto in S. Francisco, il 28 novembre 1889.

» 10. Capelli Caterina, d'anni 57 da Novara, morta in S Francisco, il 6 ottobre 1889.

» 11. Chiara Antonio, d'anni 30, morto in S. Francisco, il 17 dicembre 1889.

» 12. Daveggio Stefano, d'anni 60, morto in Mulberry, Contea San Benito, California, il 28 dicembre 1889.

» 13. Franceschi Teresa, d'anni 66 da Corsagna (Lucca), morta in San Francisco, l'11 novembre 1889.

» 14. Giannotti Olivo, d'anni 39 da Bozzano (Lucca), morto in S. Francisco, il 27 settembre 1889.

» 15. Isola Giovanni Battista, d'anni 41, da Cassingheno (Pavia), morto in S. Francisco, il 15 dicembre 1889.

» 16. Turi Angiolina, d'anni 31, morta in S Francisco, il 13 ottobre 1889.

» 17. Lagomarsino Giovanni, d'anni 38, morto in San Francisco, l'11 dicembre 1889.

» 18. Masnata Luigi, d'anni 66 da Genova, morto a Los Gatos, California, il 18 novembre 1889.

» 19. Messina Giuseppe, d'anni 51 da Ghiaccio (Pavia), morto in San Francisco, il 31 ottobre 1889.

» 20. Muzio Antonio, d'anni 43 da Pietranera (Bobbio), morto in Napa (California), il 14 dicembre 1889.

» 21. Musto Rosa, d'anni 50 da Chiesa Nuova (Chiavari), morta in San Francisco, il 5 dicembre 1889.

» 22. Massa Domenico, d'anni 28 da Lirone (Torino), morto in Angel's Camp, California, il 13 dicembre 1889.

» 23. Pasini Lorenzo, d'anni 29 da Piuro (Sondrio), morto in S. Francisco, il 29 novembre 1889.

N. 24. Ponti Giuseppe, d'anni 28, morto in S. Francisco, il 18 ottobre 1889.

» 25. Rossi Paolo, d'anni 25, morto in Streteton, California, l'8 ottobre 1889.

» 26. Riso Giuseppina, d'anni 36 da Palermo, morta in S. Francisco, il 10 ottobre 1889.

» 27. Razzo Giuseppe F., d'anni 22, morto in S. Francisco, il 2 dicembre 1889.

» 28. Sbarbaro Rosa, d'anni 64 da Borzonasca (Chiavari), morta in S. Francisco, il 3 ottobre 1889.

» 29. Sbarbaro Antonio, d'anni 43 da Strepeto (Parma), morto in Mountain View, California, il 27 dicembre 1889.

» 30. Solari Lorenzo G., d'anni 38, morto in S. Francisco, il 10 novembre 1889.

» 31. Sivori Antonio, d'anni 32, morto di S. Francisco, il 12 dicembre 1889.

» 32. Tuboni Bartolomeo, d'anni 26, morto in S. Francisco, il 7 novembre 1889

» 33. Valenziano Giuseppe, d'anni 50 da Cefalù (Palermo), morto in S. Francisco, il 24 dicembre 1889.

S. Francisco, 31 dicembre 1889.

Il R. Console
Avv. F. Lambertenghi.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

EMIGRAZIONE ITALIANA all'estero avvenuta nell'anno 1889, confrontata con quella del 1888

Nelle tavole seguenti è riassunto il movimento dell'emigrazione italiana avvenuta nel 1889, in confronto a quella dell'anno precedente.

Nel complesso l'emigrazione è diminuita di 72,381 persone. Infatti, mentre nel 1888 si erano contate 290,736 persone, fra emigrazione permanente e temporanea, la cifra del 1889 è stata di 218,355. Però, se nel totale l'emigrazione è diminuita, quando si divida la *temporanea* dalla *permanente*, si trova che mentre quest'ultima è diminuita di 82,927 persone, la temporanea è cresciuta di 10,546 per quanto apparisce dalle dichiarazioni raccolte dai Sindaci nell'occasione in cui questi sono richiesti di rilasciare il nulla-osta per il passaporto

Ecco le differenze più importanti che risultano dal confronto fra i due ultimi anni:

L'emigrazione *propriamente detta* è diminuita nelle seguenti regioni

	Anno 1888	Anno 1889	Differenza
Veneto	81,042	13,950	— 67,092
Emilia	9,033	4,771	— 4,262
Abruzzi e Molise	11,684	8,885	— 2,799
Campania	21,355	13,196	— 8,159
Basilicata	9,344	8,316	— 1,028
Calabrie	14,978	12,319	— 2,659
Essa è cresciuta in			
Piemonte	13,212	15,591	+ 2,379
Marche	2,599	3,675	+ 1,076
Sicilia	5,576	7,097	+ 1,521

L'emigrazione *temporanea*, come si è detto sopra, è *aumentata*

Le regioni nelle quali l'aumento fu più sensibile sono queste:

Veneto	50,792	55,154	+ 4,362
Piemonte	17,391	19,152	+ 1,761
Puglie	812	1,616	+ 804
Sicilia	1,439	4,220	+ 2,781

Nel Piemonte e nella Sicilia si ebbe adunque un aumento nelle due specie dell'emigrazione.

Tavola 1ª. — **Notizie per provincie e compartimenti.**

Numero d'ordine	PROVINCIE — COMPARTIMENTI	1888			1889		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
1	Alessandria	3,561	513	4,074	4,364	701	5,065
2	Cuneo	3,227	11,625	14,852	3,414	10,580	13,994
3	Novara	1,599	1,665	3,264	1,559	3,654	5,213
4	Torino	4,825	3,588	8,413	6,254	4,217	10,471
	Piemonte	13,212	17,391	30,603	15,591	19,152	34,743
5	Genova	5,208	746	5,954	4,953	358	5,311
6	Porto Maurizio	16	26	42	—	127	127
	Liguria	5,224	772	5,996	4,953	485	5,438
7	Bergamo	285	2,252	2,537	299	2,362	2,661
8	Brescia	653	297	950	904	506	1,410
9	Como	1,813	3,341	5,154	2,127	3,320	5,447
10	Cremona	1,234	46	1,280	1,143	377	1,520
11	Mantova	5,179	967	6,146	899	121	1,020
12	Milano	3,479	1,245	4,724	3,449	1,541	4,990
13	Pavia	2,391	859	3,250	4,864	539	5.403
14	Sondrio	758	803	1,561	1,061	1,248	2,309
	Lombardia	15,792	9,810	25,602	14,746	10,014	24,760
15	Belluno	589	10,789	11,378	387	13,717	14,104
16	Padova	12,362	2,368	14,730	1,733	922	2,655
17	Rovigo	13,736	109	13 845	1,137	53	1,190
18	Treviso	20,428	935	21,363	2,511	1,552	4,063
19	Udine	7,013	31,416	38,429	4,956	34,170	39.126
20	Venezia	11 358	1,525	12,883	1,015	802	1,817
21	Verona	10 181	894	11,078	957	432	1,389
22	Vicenza	5,372	2,756	8,128	1,254	3,506	4,760
	Veneto	81,042	50,792	131834	13,950	55,154	69,104
23	Bologna	871	26	897	575	41	616
24	Ferrara	1,625	496	2,121	118	517	635
25	Forlì	169	28	197	458	221	679
26	Modena	3,469	1,204	4,673	347	250	597
27	Parma	764	1,324	2,088	1,277	1,702	2,979
28	Piacenza	619	476	1,095	705	1,030	1,735
29	Ravenna	161	118	279	161	80	211
30	Reggio	1,355	506	1,861	1,130	328	1,458
	Emilia	9,033	4,178	13,211	4,771	4,169	8,940
31	Arezzo	18	4	22	15	13	28
32	Firenze	203	484	687	213	711	924
33	Grosseto	1	11	12	—	—	—
34	Livorno	200	324	524	206	440	646
35	Lucca	3,154	4,284	7,438	2,786	3,694	6,430
36	Massa e Carrara	1,092	1,639	2,731	1,065	2,094	3,159
37	Pisa	88	207	295	115	281	396
38	Siena	9	21	30	1	36	37
	Toscana	4,765	6,974	11,739	4,401	7,269	11,670
39	Ancona	926	16	942	1,628	42	1,670
40	Ascoli Piceno	281	22	303	106	284	390
41	Macerata	1,326	2	1,328	1,831	2	1,833
42	Pesaro e Urbino	66	78	144	110	55	165
	Marche	2,599	118	2,717	3,675	383	4,058
43	**Umbria** - Perugia	39	70	109	48	26	74
44	**Lazio** - Roma	18	7	25	27	21	48
45	Aquila	851	913	1,764	896	996	1,892
46	Campobasso	7,843	505	8,348	5 038	255	5,293
47	Chieti	2,953	41	2,994	2,911	9	2,920
48	Teramo	37	4	41	40	18	58
	Abruzzi e Molise	11,684	1463	13,147	8,883	1,278	10,163
49	Avellino	3,523	»	3,523	1,644	»	1,644
50	Benevento	3.686	»	3,686	1,157	—	1,157
51	Caserta	2,470	357	2,827	1,296	438	1,734
52	Napoli	1,973	422	2,395	2,067	845	2,912
53	Salerno	9,703	»	9,703	7,032	—	7,032
	Campania	21,355	779	22,134	13,196	1,283	14,479
54	Bari	663	439	1,102	757	1,174	1,931
55	Foggia	665	360	1,025	315	431	746
56	Lecce	4	13	17	19	11	30
	Puglie	1,332	812	2,144	1,091	1,616	2,707
57	**Basilicata** - Potenza	9,344	10	9,354	8,316	»	8,316
58	Catanzaro	5,092	»	5,092	4,017	—	4,017
59	Cosenza	9,625	37	9,662	7,336	—	7,336
60	Reggio	261	9	270	966	19	985
	Calabrie	14,978	46	15,024	12,319	19	12,338
61	Caltanissetta	13	8	21	11	48	59
62	Catania	654	38	692	1,072	41	1,113
63	Girgenti	862	»	862	2,267	—	2,267
64	Messina	1,137	172	1,309	1,287	167	1,454
65	Palermo	2,678	773	3,451	2,18	3,532	5,717
66	Siracusa	4	29	33	3	24	27
67	Trapani	228	419	647	272	408	680
	Sicilia	5,576	1439	7,015	7,097	4,220	11,317
68	Cagliari	»	82	82	—	100	100
69	Sassari	»	»	»	—	—	—
	Sardegna	»	82	82	—	100	100
	REGNO	195993	94,743	290736	113066	105289	218355

Tavola 2ª. — **Riassunto per compartimenti.**

COMPARTIMENTI	1888			1889			Differenza nel 1889		
	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Piemonte	13,212	17,391	30,603	15,591	19,152	34,743	+ 2,379	+ 1,761	+ 4,140
Liguria	5,224	772	5,996	4,953	585	5,538	— 271	— 187	— 458
Lombardia	15,792	9,810	25,602	14,746	10,014	24,760	— 1,046	+ 204	— 842
Veneto	81,042	50,792	131834	13,950	55,154	69,104	— 67,092	+ 4,362	— 62,730
Emilia	9,033	4,178	13,211	4,771	4,169	8,940	— 4,262	— 9	— 4,271
Toscana	4,765	6,974	11,739	4,401	7,269	11,670	— 364	+ 295	— 69
Marche	2,599	118	2,717	3,675	383	4,058	+ 1,076	+ 265	+ 1,341
Umbria	39	70	109	48	26	74	+ 9	— 44	— 35
Lazio	18	7	25	27	21	48	+ 9	+ 14	+ 23
Abruzzi e Molise	11,684	1,463	13,147	8,885	1,278	10,163	— 2,799	— 185	— 2,984
Campania	21,355	779	22,134	13,196	1,283	14,479	— 8,159	+ 504	— 7,655
Puglie	1,332	812	2,144	1,091	1,616	2,707	— 241	+ 804	+ 563
Basilicata	9,344	10	9,354	8,316	»	8,316	— 1,028	— 10	— 1,038
Calabrie	11,978	46	15,024	12,319	19	12,338	— 2,659	— 27	— 2,686
Sicilia	5,576	1,439	7,015	7,097	4,220	11,317	+ 1,521	+ 2,781	+ 4,302
Sardegna	»	82	82	—	100	100	»	+ 18	+ 18
REGNO	195,993	94,743	290,736	113,066	105,289	218,355	— 82,927	+ 10,546	— 72,381

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 0901 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 105 al nome di *Baduino* Epaminonda, figlio di Caterina Baduino, minore, domiciliato a Savigliano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Baudino* Epaminonda, figlio di Caterina Baudino, minore, . . . ecc, . . . vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 febbraio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0] cioè:

1ª N. 367132 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 20622 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 40.
2ª 368138 (e 21628 di Palermo) per L 10.
3ª 368547 (e 22037 id.) per L. 25.
4ª 368675 (e 22165 id.) per L. 10.
5ª 369438 (e 22928 id.) per L. 15

al nome di *Valenzuela* Giovanni di Alessandro, domiciliato in Catania, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Valenzuola* Giovanni, ecc, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 febbraio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè:

1. N. 412850 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 17550 della soppressa Direzione di Torino) per lire 260 al nome di Nobler Luigi fu Pietro, domiciliato a Torino;

2. N. 445719 corrispondente al n. 50419 della Direzione di Torino intestata come la precedente;

è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Salomone Sacerdote fu Samuele, detto anche Nobler Luigi fu Pietro, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla esecuzione dell'operazione chiesta sopra dette iscrizioni di rendita.

Roma, il 30 gennaio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avvisi di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 300, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Altamura a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'interno, non più tardi del 30 giugno p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato del domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, il 19 febbraio 1890.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 400, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Barletta a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tali posti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno non più tardi del 30 giugno p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 19 febbraio 1890.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 250, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite in ciascuno dei dispensari celtici governativi istituiti nelle città di Andria, Corato e Trani a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'interno, non più tardi del 20 giugno p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, il 19 febbraio 1890.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale, di un medico direttore, con retribuzione annua di lire 800, e di un assistente con la retribuzione di lire 500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Bari a mento dal disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 30 giugno p. v. le loro domande, in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) atto di nascita;
b) certificato di buona condotta;
c) certificato di domicilio abituale;
d) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 19 febbraio 1890.

Il Direttore della Sanità: L. PAGLIANI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 25 febbraio 1890

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 762, 7
Umidità relativa a mezzodì 49
Vento a mezzodì . . . . . Sud e Sud-Est moderato.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo 13°. 1 / minimo 6°. 3,

Il masssimo assoluto di ieri fu di 13°,0 ed avvenne circa alle 3,40 pomeridiane.

Li 25 febbraio 1890.

Europa pressione sempre elevata medie latitudini e Isole Britanniche, relativamente bassa Sud-Ovest penisola iberica, Algeria, Sardegna, minima Nord-Est. Ebridi 779; Kiew 773; Arcangelo 742.

Italia 24 ore: barometro disceso fino sei millimetri Nord, pochissimo Sud; alcune pioggie Sicilia; venti freschi primo quadrante. Barometro 766 Adriatico; 763 Genova, Civitavecchia, Trapani; 762 Sardegna. Stamane cielo alquanto nuvoloso o sereno; venti deboli freschi primo quadrante. Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi primo quadrante Nord, intorno levante al Sud; cielo nuvoloso con pioggie, qualche nevicata Nord e stazioni elevate, qualche gelata Italia superiore; mare mosso agitato

---

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 25 febbraio 1890.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2.15.

ADAMOLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera di ringraziamento della Commissione per l'erezione di un monumento alla famiglia Cairoli in Pavia, per le decisioni prese in proposito dalla Camera.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle seguenti conclusioni della Giunta delle elezioni:

« La Giunta delle elezioni propone:

1° di dichiarare illegale e quindi nulla la proclamazione fatta dall'assemblea di 34 presidenti di Caltanissetta in persona del commendatore Ignazio Testasecca a deputato di quel collegio,

2° di dichiarare che il comm. Domenico Minolfi Scovazzo ha riportati voti 6450 contro voti 6415 riportatati dal commendatore Ignazio Testasecca,

3° proclamare quindi il comm. Domenico Minolfi Scovazzo deputato del collegio di Caltanissetta, convalidandone la elezione.

« ROSANO, relatore. »

BRUNIALTI parla contro le conclusioni della Giunta, rilevando una specie di incertezza nelle argomentazioni che portano alle dette conclusioni, incertezza che mostra come le ragioni accampate contro lo onorevole Testasecca non abbiano buon fondamento. E l'oratore, dopo aver notato gravi irregolarità nella elezione, ripreso in esame il procedimento di questa e il computo dei voti, viene a risultamenti opposti a quelli cui è arrivata la Commissione.

Ritiene quindi che il migliore, più equo e sicuro partito sarebbe quello di annullare l'elezione; e presenta in questo senso una formale proposta, raccomandando al Governo di provvedere alla sincerità delle liste elettorali e del procedimento relativo alle elezioni.

SIMEONI spera che la Camera non seguirà l'onorevole Brunialti, il quale vorrebbe che essa si sostituisse alla Giunta nel computare i voti; e ritenuta la insindacabilità di quel computo, che del resto l'oratore dimostra esatto e regolare, conclude conformemente alla Giunta.

DEL GIUDICE rinunzia a parlare.

ROSANO, relatore, scagiona la Giunta degli appunti mossile dall'onorevole Brunialti e, riferendosi alle argomentazioni svolte nella relazione, sostiene le conclusioni già annunziate; essendo convincimento della Giunta che il vero eletto del collegio di Caltanissetta sia il commendatore Domenico Minolfi.

RIZZO dichiara che voterà contro le conclusioni della Giunta, avendo udito che il relatore stesso ha convenuto che l'elezione di Caltanissetta fu irregolare.

TONDI, presidente, avverte che la Giunta ha richiamata l'attenzione del Governo soltanto contro le irregolarità della proclamazione non sulle altre operazioni elettorali.

(Dopo prova e controprova è respinta la proposta dell'onorevole Brunialti e sono approvate le conclusioni della Giunta).

Seguito della discussione del disegno di legge sulle circoscrizioni giudiziarie.

CUCCIA, relatore, non avrebbe nulla da aggiungere alle ragioni già addotte dal ministro e da alcuni suoi colleghi della Commissione, se lo svolgimento degli ordini del giorno non avesse aggiunto nuove obiezioni ed allargato il terreno della discussione.

Risponde all'onorevole Toscanelli che il disegno di legge non è punto in opposizione all'ordine del giorno votato dalla Camera il 24 maggio 1888, dappoichè il Governo ha diritto di eseguirlo, intanto, per una parte, riservandosi di procedere agli studii occorrenti per dare a quel voto della Camera, esecuzione anche nelle altre parti.

Combatte gli ordini del giorno degli onorevoli Faldella e Pantano, escludendo il pericolo che, per effetto di questa legge, si pregiudichino legittimi interessi locali e si allontani la giustizia dalle popolazioni; e affermando anzi che favorisce e migliora la condizione delle popolazioni rurali, correggendo l'arbitraria e poco studiata ripartizione dei mandamenti, e curando l'interesse di tutti i Comuni che li compongono.

Legge diverse petizioni di Comuni i quali implorano modificazioni di circoscrizione mandamentali (Commenti e rumori) per indurne che questa ha gravi difetti ai quali occorre portare rimedio, per farla corrispondente alle mutate condizioni del paese.

Nè le circoscrizioni mandamentali si possono correggere senza ridurre le sedi di pretura; poichè quando pure si limitasse la riforma a semplici mutamenti di sede, non si eviterebbero le opposizioni dei Comuni che perderebbero la pretura.

Respinge poi il concetto che le nuove circoscrizioni si possano ripartire uniformemente sul territorio del regno; perchè l'euritmia in questo caso vorrebbe dire il contrario di giustizia.

Respinge parimenti l'idea che si debba di necessità nelle riforme ricercare la economia; la sola guida dovrà essere quella di rendere la giustizia il più possibile comoda e sollecita a tutti i cittadini.

A quegli oratori i quali sostennero che la determinazione del massimo delle preture da sopprimere sia eccessivo od arbitrario, risponde che esso fu desunto da criterii giudiziari, topografici e demografici, che espone e che dimostrano come ben superiore alle seicento sia il numero delle preture che si possano sopprimere senza danno della giustizia.

Dimostra poi come sarebbe assurdo recare al Parlamento una tabella di circoscrizione giudiziaria e come sia quindi una necessità quella di deferire al Governo la esecuzione della riforma indicandogli i criterii ai quali deve uniformarsi. Ed egli confida che l'onorevole guardasigilli non verrà meno alla fiducia che in esso ripone il Parlamento. (Approvazioni).

ZANARDELLI, ministro guardasigilli (segni di attenzione) dichiara di accettare gli ordini del giorno coi quali s'invita il Governo a proporre altre riforme negli ordini giudiziarii, come quello della Commissione e degli onorevoli Della Rocca, Simeoni e Marcora.

Termina pregando gli onorevoli Marcora ed Andolfato di volere associarsi all'ordine del giorno della Commissione.

PRESIDENTE enumera i diversi ordini del giorno e determina l'ordine nel quale dovranno essere votati

NOCITO dà schiarimenti sul suo ordine del giorno dicendo che esso non implica che non si debba passare alla discussione degli articoli.

IMBRIANI dice che voterà contro la legge perchè è contrario al principio di dare pieni poteri al Governo.

FERRI. Voterà contrario alla legge per non accordare pieni poteri al guardasigilli, dappoichè deplora l'uso, che ne è stato fatto nell'occasione del Codice penale.

ZANARDELLI, ministro guardasigilli. Non risponde perchè non crede che il Parlamento debba servire di campo chiuso a violenze personali, che in questa discussione hanno usato solo gli onorevoli Toscanelli e Ferri, del resto è naturale che l'onorevole Ferri non approvi l'ultima redazione del Codice penale al quale è stato sempre contrario.

TOSCANELLI parla per fatto personale, dice che non ha usato violenze personali contro il guardasigilli ma ne ha attaccato gl'intenti politici; deplora il linguaggio usato dal guardasigilli.

FERRI ha avuto un convincimento puramente politico non intenti scientifici nè personali nel motivare il suo voto. La quistione sta tutta in ciò che il guardasigilli, nell'occasione del Codice penale, ha abusato costituzionalmente dei pieni poteri accordatigli.

FALDELLA, TOSCANELLI e **SALARIS** ritirano il loro ordine del giorno.

PANTANO ritira il suo ordine del giorno pur dichiarando che voterà contro l'ordine del giorno della Commissione.

DELLA ROCCA ritira il suo ordine del giorno generale, non quello speciale.

BARAZZUOLI dichiara che non può ritirare il suo ordine del giorno.

LUCHINI ODOARDO ritira il suo ordine del giorno ma voterà contro quello della Commissione.

CARNAZZA-AMARI ritira il suo ordine del giorno.

VISOCCHI fa lo stesso.

MARCORA ed **ANDOLFATO** dichiarano che si associano all'ordine del giorno della Commissione ritirando il loro.

PANATTONI ritira il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE legge e mette ai voti il seguente ordine del giorno dell'onorevole Barazzuoli:

« La Camera ritenuto potersi ammettere la riduzione, dalle 300 alle 350, delle preture attuali, quando si sopprimano:

1° quelle esistenti nello stesso luogo, meno una;

2° quelle esistenti presso città, con le quali le popolazioni suburbane abbiano facilità, e continuità di commerci;

3° le ultime per numero di abitanti e di affari, se ragioni speciali di distanze, e di difficili comunicazioni non ne consiglino, secondo i casi, la conservazione;

« Ritenuto esser di giustizia, che al miglioramento degli stipendi della magistratura concorra, in ogni evento, la riforma delle circoscrizioni dei Tribunali in conformità all'ordine del giorno di questa Camera del 24 maggio 1888,

« Passa alla discussione degli articoli. »

(Non è approvato).

NICOLOSI osserva che le dichiarazioni della Commissione non sono completamente conformi con quelle del guardasigilli.

PRESIDENTE, legge il seguente ordine del giorno della Commissione:

« La Camera, udite le dichiarazioni del guardasigilli, passa alla discussione degli articoli. »

Su di esso chiedono l'appello nominale gli onorevoli Fazio Enrico, Ferri, Sidney Sonnino, Visocchi, Salaris, Buonomo, Indelli, Toscanelli, Luchini Odoardo, Faldella, Villanova, Pantano, Imbriani, Panattoni, Meyer.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

Rispondono *sì*:

Adamoli — Agliardi — Alario — Amadei — Andolfato — Arbib — Arnaboldi — Auriti — Aventi.

Baccarini — Baccelli Augusto — Baccelli Guido — Badaloni — Baldini — Balestra — Basetti — Basini — Bastogi — Benedini — Berio — Berti — Bertollo — Bertolotti — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonardi — Bonasi — Bonfadini — Boselli — Briganti-Bellini — Brin — Brunialti — Brunicardi — Buonomo — Buttini Carlo.

Cadolini — Cagnola — Calciati — Calvi — Campi — Canevaro — Capoduro — Cappelli — Carmine — Carrelli — Casati — Castoldi — Cavalieri — Cavalletto — Cavalli — Cefaly — Cerulli — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cipelli — Cittadella — Clementi — Cocco-Ortu — Colaianni — Colonna-Sciarra — Comin — Comini — Compagna — Compans — Coppino — Corvetto — Costa Alessandro — Crispi — Cucchi Francesco — Cuccia — Curioni.

D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Bernardis — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — Delvecchio — De Pazzi — De Riseis — De Rolland — De Zerbi — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Di Groppello — Dini — Di San Donato — Dobelli.

Elia — Ellena — Episcopo — Ercole.

Fabricotti — Fabrizi — Faina — Falconi — Falsone — Fani — Farina Luigi — Ferrari Luigi — Filopanti — Florenzano — Fornaciari — Fortis — Franchetti — Frola.

Gagliardo — Galimberti — Galli — Gandolfi — Garelli — Garibaldi Menotti — Garibaldi Ricciotti — Gatti-Casazza — Gentili — Gerardi — Geymet — Gherardini — Giampietro — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano Ernesto — Giovanelli — Gorio — Grimaldi — Guglielmi.

Indelicato — Invitti.

Lacava — Lanzara — Lay — Lazzarini — Levanti — Levi — Lorenzini — Lucchini Giovanni — Lugli — Luporini — Luzi.

Maldini — Marcora — Mariotti Filippo — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Giovanni Battista — Marzin — Massabò — Mazza — Mel — Meyer — Miceli — Miniscalchi — Morin — Mussi.

Napodano — Nasi — Nicoletti.

Orsini Baroni.

Palberti — Papa — Parona — Pasquali — Passerini — Pavoni — Petrano — Pellegri — Pelloux — Perroni-Paladini — Peyrot — Piacentini — Pianciani — Pierotti Pignatelli — Placido — Plebano — Poli — Polvere — Pompili.

Nicolosi.

Pais-Serra — Panattoni — Pandolfi — Pantano — Papadopoli — Pozzolini — Pugliese Giannone.

Quartieri.

Racchia — Randaccio — Ricci Vincenzo — Riccio — Righi — Rinaldi Pietro — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rosano — Roux — Rubichi — Ruspoli.

Sacchetti — Sacchi — Saccone — Sanguinetti — Adolfo — Sanguinetti Cesare — Santi — Sardi — Scarselli — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Simeoni — Solimbergo — Speroni — Summonte.

Tabacchi — Tasca — Taverna — Tenani — Teti — Toaldi — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Trompeo — Tubi.

Vacchelli — Valle — Vastarini-Cresi — Velini — Vendramini — Vigoni — Villanova.

Zanardelli — Zanolini — Zucconi.

Rispondono *no*:

Anzani.

Barazzuoli — Barsanti — Bertani — Borgatta — Bufardeci.

Carnazza Amari — Chigi — Coffari.

Di Colloblano — Di Pisa — Di Sant'Onofrio·
Faldella — Fazio — Ferri — Fil-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Forcella — Fortunato — Franceschini.
Imbriani — Indelli.
Luchini Odoardo.
Mazziotti — Mellusi — Modestino — Mordini — Morelli — Morini.
Novelli.
Oddone.
Rinaldi Antonio.
Salaris — Sciacca della Scala — Sonnino — Spirito — Sprovieri
Tegas — Testa — Tittoni — Toscanelli.
Visocchi.

Sono in congedo:

Angeloni — Araldi.
Barracco — Basteris — Borromeo — Bruschettini.
Cafiero — Cavallotti — Cocozza — Conti — Cordopatri — Cremonesi — Cucchi Luigi.
D'Adda — De Mari — Di Breganze.
Franzi.
Ginori — Giovannini.
Lucca — Luzzatti.
Maranca Antinori — Marchiori — Marin — Mariotti Ruggiero — Melodia — Mensio — Mocenni.
Pascolato — Patamia — Peruzzi — Petriccione — Petroni Gian Domenico — Petronio — Picardi — Pullè.
Raggio — Reale — Ricotti — Rizzardi — Rossi.
Sani — Senise — Silvestri — Sola — Suardo.
Ungaro
Vayra — Villa.
Zuccaro.

Sono ammalati:

Armirotti.
Badini.
Coccapieller — Costa Andrea.
Della Valle.
Farina Nicola — Florena — Francica — Franzosini.
Genala — Giordano Apostoli — Guglielmini.
Luciani.
Maluta.
Narducci.
Palitti — Paroncilli — Plastino
Ruggi.
Salandra — Sorrentino.
Vigna.

E' in missione:

Morra.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione nominale sull'ordine del giorno della Commissione.

Risposero *sì* 238
Risposero *no* 48

(La Camera approva)

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Imbriani ha presentato una proposta di modificazione del regolamento, che sarà trasmessa alla Giunta del regolamento.

IMBRIANI dichiara che egli ha presentato questa proposta, in conformità a ciò che ha detto nella seduta di ieri.

Comunicansi domande d'interrogazione e d'interpellanza.

PRESIDENTE comunica questa interpellanza del deputato Imbriani.

« Il sottoscritto muove interpellanza al presidente del Consiglio, ministro degli esteri, circa il contegno di re Menelik in Africa verso l'Italia ».

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro degli esteri, accetta l'interpellanza e propone che sia svolta insieme con le altre relative all'Africa.

IMBRIANI consente.

PRESIDENTE legge questa interrogazione del deputato Pasquali:

« Il sottoscritto chiede di interrogare se e quali provvedimenti intendano prendere gli onorevoli ministro guardasigilli e ministro del commercio per evitare e reprimere l'indebito artificio con il quale si porta da uomini di borsa il discredito sopra i titoli e valori pubblici, e le azioni degli istituti di credito ed industriali ».

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, risponderà all'interrogazione dopo che siano svolte le altre già segnate nell'ordine del giorno.

Dichiara intanto che contro i colpevoli il pubblico ministero procederà, come è suo dovere, in conformità del Codice penale.

PASQUALI prende atto delle dichiarazioni del ministro.

La seduta termina alle 6,30.

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio, nei n. 1 e 3 dell'anno corrente pubblica i seguenti pagamenti fatti a quella istituzione per antiche o nuove offerte:

S. M. il Re Umberto I in pagamento della decima rata dell'offerta di un milione fatta dall'immortale suo genitore il Re Vittorio Emanuele II, lire 50,000.
Municipio di Pietravairano, lire 5.
» di Trezzano sul Naviglio, lire 10.
Ubertis cav. Bernardino, Presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Frassineto Po, lire 7,20.
Fagarazzi cav. Ermenegildo, Presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Longarone, lire 10.
Municipio di Monte S. Pietro, lire 10.
» di Borutta, lire 10
Comitato del Consorzio Nazionale, sedente nell'Associazione Generale degli Operai di Torino, lire 16.
Fagarazzi cav. Ermenegildo, Presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Longarone, lire 12,20.
Rastrelli Cesare di Firenze, lire 8.
Carmagnola Pio di Torino, lire 7,20.
Iacobucci comm. Michele, Presidente del Comitato Provinciale pel Consorzio di Aquila, lire 5.
Municipio di Campegine, lire 28,95.
» di S. Martino in Rio, lire 30
» di Boretto, lire 10.
» di Gattatico, lire 10.
» di Gualtieri, lire 15.
» di Fiesso Umbertiano, lire 10.
Di San Donato Duca Gennaro, Presidente del Comitato promotore pel Consorzio Nazionale di Napoli, lire 20.
Achard comm. Eugenio, Segretario Generale del Comitato promotore pel Consorzio Nazionale di Napoli, lire 20.
Favara-Verderame comm. Vito, Presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Mazzara del Vallo, lire 20.
Municipio di Bitritto, lire 10
» di Valdinizza, lire 5.
» di Cervarese Santa Croce, lire 10.
» di Monticelli d'Ongina, lire 10.
Ubertis cav. Bernardino, Presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Frassineto Po, lire 5.
Zatti cav. Carlo, Presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Brescello, lire 5.
Municipio di Borghetto S. Nicolò, lire 5.
Tosi avv. Gaetano, Presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Oleggio, lire 7,20.
Municipio di Pieve S. Stefano, lire 10.
Comitato pel Consorzio Nazionale di Castelnuovo Belbo, lire 15.
Comitato pel Consorzio Nazionale di Mombaruzzo, lire 21,50.
Municipio di Monte S. Giusto, lire 10.
» di Castel del Rio, lire 20.
» di Corneto Tarquinia, lire 20.
» di Maruggio, lire 10.

» di Cornuda, lire 20.
» di Frascarolo, lire 20.
» di Cison di Valmarino, lire 5.
» di Mandela, lire 10.
Di Roccagiovine marchese Alessandro, Presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Mandela, lire 10.
Carnielo cav. avv. Antonio, Presidente del Comitato pel Consorzio Nazionale di Feltre, lire 17,50.
Municipio di Monteforte d'Alpone, lire 10.
» Piazzola sul Brenta, lire 30.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24 — *Camera dei deputati* — Si apre la discussione sulla presa in considerazione di una proposta di amnistia per i condannati in seguito allo sciopero di Decazeville.

La Commissione d'iniziativa respinge la presa in considerazione di tale proposta.

Dopo una breve discussione, il ministro della giustizia Thevenet ricorda che l'ultima amnistia fu applicata a tutti i condannati per sciopero semplice, salvo uno condannato sette volte.

Quanto alle condanne per fatti di diritto comune, dichiara di prendere impegno di richiamare sopra di essi la clemenza del Capo dello Stato. (Benissimo al Centro).

Maujan insiste e dice che i colpevoli non sono dei pretendenti, ma hanno dietro loro delle famiglie degne d'interesse. (Proteste a Destra, applausi a Sinistra. Il Centro rimane silenzioso).

La presa in considerazione è respinta con 325 voti contro 190.

NEW-YORK, 24 — La grande linea ferroviaria sul fiume Hassa Yampa a valle di Prescott, nell'Arizona, è crollata causa l'ingrossamento del fiume.

Finora sono state constatate quaranta vittime.

La vicina città di Wickenburg è minacciata.

NEW-YORK, 24 — Notizie posteriori circa il disastro prodotto dal fiume Hassa Yampa recano che questo ruppe l'argine e inondò la vicina città di Wickenburg. Pochi abitanti riuscirono a porsi in salvo. In seguito all'interruzione telegrafica è impossibile avere dati esatti sul numero delle vittime e sui danni, che sembrano enormi.

LONDRA, 24. — Il *Times* ha da Berlino:

« Si assicura che l'imperatore Guglielmo visiterà in marzo la regione carbonifera della Sarre ».

Un dispaccio da Zanzibar constata che le autorità inglesi e tedesche si posero d'accordo circa l'importazione d'armi e munizioni.

PARIGI, 24. — Il sottosegretario di Stato delle Colonie ricevette un dispaccio da Bayol, governatore del Sénégal, il quale annunzia che 500 soldati regolari del re di Dahomey attaccarono i posti francesi di Kotonu, ma furono posti in fuga dai tiragliatori sotto gli ordini del comandante Terrillon, lasciando 60 morti sul terreno.

I francesi ebbero due tiragliatori leggermente feriti.

PARIGI, 24. — Il Consiglio municipale di Parigi ha approvato, con 33 voti contro 13, una proposta di protesta contro ogni atto di clemenza del Governo verso i pretendenti, mentre i repubblicani vengono condannati per delitti di riunione, ovvero per reati di stampa e chiedente invece l'amnistia per tutti i reati di stampa, di riunione e di sciopero.

Il prefetto della Senna fece le sue riserve su tale voto.

LONDRA, 24. — Lo stato di salute di Gladstone è migliorato. Si crede che egli assisterà oggi alla seduta della Camera e presenterà un emendamento alla mozione del primo lord della Tesoreria, Smith, circa la relazione della Commissione per la vertenza fra il *Times* e Parnell.

Qualora il raffreddore impedisse Gladstone di uscire, Harcourt presenterebbe l'emendamento.

ATENE, 25. — Il Principe di Napoli passeggiò stamane a piedi nella città.

Dopo di aver fatto colazione alla Legazione d'Italia, il Principe si recò al palazzo in vettura di Corte a visitarvi il Re, che gli fece cordialissima accoglienza.

Il Principe si fermerà in Atene fino al 4 marzo.

ROMA, 25. — E' assolutamente insussistente che il Re Menelik abbia diretto alle potenze una protesta contro l'Italia.

Tale voce ha avuto evidentemente la sua origine dal fatto che il Re Menelik, nella assenza momentanea di un rappresentante ufficiale italiano presso di lui all'epoca della sua incoronazione, diede notizia direttamente alle potenze della sua assunzione al trono di Etiopia.

Tal fatto era già noto al governo italiano, il quale pur comprendendo la necessità in cui si trovò il Re di procedere in tal modo, gli ha fatto osservare che in virtù degli impegni da lui assunti, simili comunicazioni non possono essere fatte se non per mezzo del Governo italiano.

LONDRA, 25. — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Fergusson, rispondendo a Broadhurst, dichiara che il governo esternò la sua buona volontà di prendere parte alla Conferenza proposta dalla Germania per esaminarvi le gravi questioni relative al benessere delle classi operaie, questioni la cui soluzione può essere agevolata dalla cooperazione delle potenze ed in armonia coi principii di legislazione accettati in Inghilterra.

BRUXELLES, 25. — Nella sua risposta all'invito a prendere parte alla Conferenza di Berlino, il governo belga dichiara di aderirvi con premura e rende omaggio alle elevate vedute a cui s' inspira l'imperatore Guglielmo.

Soggiunge che, ove gli fosse sottoposto il programma della Conferenza, esso avrebbe probabilmente da formulare delle riserve, segnatamente quanto alle necessità risultanti dalla differenza delle legislazioni operaie e delle condizioni del lavoro nei diversi paesi, nonchè dalle condizioni internazionali del lavoro relativamente alla questione doganale.

BRUXELLES, 25 — *Senato* — Vaupst, senatore d'Anversa, chiede che il governo proponga nella Conferenza di Berlino il disarmo generale. (*Segni di adesione su tutti i banchi*).

PARIGI, 25. — Il Duca d'Orléans fu trasferito alla prigione di Clairvaux.

PARIGI, 25. — Il Duca d'Orléans dormiva quando il Prefetto di Polizia, Lozé, venne ad avvisarlo che doveva partire.

Minuziose precauzioni erano state prese per ingannare i curiosi.

Il treno partì alle 12,35 ant., senza incidenti, ed è giunto a Clairvaux alle 7,35 di stamane.

CLAIRVAUX, 25. — Il Duca d'Orléans è qui giunto alle 7,35 ant., senza incidenti.

Fu immediatamente tradotto in carcere e vi sarà sottoposto al regime riservato ai detenuti politici.

ROCCA DI PAPA, 25. — Ieri sera alle 8,50 in Rocca di Papa vi è stata un'altra scossa meno forte di terremoto con altre piccole.

MADRID, 25 — Il Re è obbligato al letto per un leggero raffreddore.

BELGRADO, 25 — Scupcina — Si discute il progetto di legge elettorale.

Si respinge a grande maggioranza una proposta del Pope Gurich che infligge la pena di morte a tutti coloro che tentano d'impedire la esecuzione delle decisioni della Grande Scupcina.

PARIGI, 25 — Consiglio municipale — Il presidente Rousselle chiede spiegazioni sull'attitudine degli agenti di polizia i quali, nell'ultimo giorno di carnevale impedirono alla sua vettura di circolare sul Boulevards allegando le disposizioni dei regolamenti.

Dopo osservazioni in proposito date dal Prefetto di Polizia, il Consiglio vota la chiusura su l'incidente. Rousselle, ritenendosi colpito da questo voto, presenta le sue dimissioni da presidente.

BUDAPEST, 25 — La Commissione finanziaria della Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge per la erezione, a spese dello Stato, di una statua al conte Giulio Andrassy.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 febbraio 1880.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. m.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	95,05 95,10		— —	
» 2ª »	—	—	—	95,07 1|2 95,10	95 033|4			— —	
detta 3 0|0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 75	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860|64	»	—	—		— —			97 40	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			96 75	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			98 90	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 genn. 90	500	500		— —			485 —	
» 4 0|0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —	
» 4 0|0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			465 —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			504 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			690 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			555 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1850 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1055 —	
» » Generale	»	500	250		— —	495 494 491 1|2	492	— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			700 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			55 —	
» » Industriale e Commerciale	1 8bre 89	500	500		— —			504 —	
» » » » cortif. provv.		500	250		— —			494 »	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			540 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			380 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —	995	982 986 987	— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			895 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —	1205		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			265 —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —		483 480 485	— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			240 —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			165 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			40 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			— »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			400 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			350 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »	
» » dei Caoutchouc		200	200		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			90 —	
» » Vita	»	250	125		— —			240 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			472 —	
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			200 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0|0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0|0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI: *Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno*

24 febbraio 1890

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 95 050
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 92 880
Consolidato 3 0|0 nominale . . . . . » 60 500
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . . » 59 207

TROCCHI, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 45
	Parigi	Chèques	»	»	101 25
5	Londra	90 giorni	»	»	25 24
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . 26 febbraio
Prezzi di compensazione . . . . . 26 »
Compensazione . . . . . 27 »
Liquidazione . . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1890.

Rendita 5 0|0	95 —	Az. Banca di Roma	725 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	280 —
» 3 0|0	62 50	» » Tiberina	85 —	» » TramwayOmnib.	170 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —	» » Ind. e Comm.	515 —	» » Fondiar. Italiana	60 —
Prestito Rothschild 5 0|0	97 25	» » » » (certif. provv.)	500 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0|0	460 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	245 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —	» Soc. Cred. Mobiliare	565 —	» » Navigazione Generale Italiana	400 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » » Meridion.	400 —	» » Metall Italiana	410 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1|2 0|0	503 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1100 —	» della Piccola Borsa	255 —
Az. Ferr. Meridionali	693 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	1000 —	» » Fondiar. Incendi	90 —
» » Mediterranee	560 —	» » Acqua Marcia	1430 —	» » » Vita	240 —
» » » (certificati provv.)	550 —	» » per condotte di acqua	302 —	» » Cacutchouc	250 —
» Banca Nazionale	1820 —	» » Generale per la Illuminazione	310 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0|0	475 —
» » Romana	1080 —	» » Immobiliare	538 —	» Soc. Immob. 4 0|0	200 —
» » Generale	515 —			» » Ferroviarie	290 —